

LA NASCITA DELLA PARROCCHIA DI SANTA SABINA IN VIA DONGHI*

La parrocchia di Santa Sabina nasce all'inizio degli anni '30.

Sino a quel momento la popolazione del quartiere era divisa tra le parrocchie di San Fruttuoso e S. Martino di Albaro, in una situazione territorialmente scomoda per i fedeli.

Il cardinale Carlo Dalmazio Minoretti decise con il decreto 31-8-1931 la costituzione di una Vicaria autonoma, e nel dicembre 1931 venne aperto al culto un piccolo edificio in via Donghi 27 r., con l'intenzione di fondare al più presto una nuova chiesa parrocchiale.

L'anno successivo il Cardinale conferì alla nuova Vicaria il Titolo dell'antica chiesa di Santa Sabina di via delle Fontane¹ e nominò parroco Don Virginio Bordo.

La data di nascita ufficiale della Parrocchia di Santa Sabina di Via Donghi è il 17 aprile 1932.

Venne prontamente creato un comitato "Pro erigenda Chiesa di Santa Sabina"², che si trovò da subito ad affrontare il difficile aspetto economico. Vennero istituiti i "mattoni", per cui ogni fedele con 25 centesimi poteva contribuire alle spese per la costruzione. Nel marzo del 1933 grazie ad una cospicua donazione anonima si poté dare il via al progetto. I disegni dell'edificio vennero affidati all'Architetto Ingegnere Luigi Ferrari. I lavori, appaltati alla ditta Tessiore & C., iniziarono nell'agosto dello stesso anno, sotto la direzione dell'Ingegnere Domenico Cereti.

Per raccogliere fondi per la costruzione della parrocchia venne in seguito lanciata una grande lotteria sportiva con 100.000 biglietti, e si iniziarono sottoscrizioni mensili dei parrocchiani. La partecipazione della nuova comunità parrocchiale fu fondamentale nel progetto di costruzione della nuova chiesa.

L'area dove sarebbe sorta la chiesa era occupata da un capannone, e venne ceduta dal Comune. Il 15 ottobre 1933 terminati i lavori di sgombero della superficie, si tenne la cerimonia solenne della Benedizione della prima pietra³.

Nel nuovo edificio, terminato in solo un anno di tempo, vennero trasferiti gli [altari](#) presenti nell'antica Chiesa di Santa Sabina di Via delle Fontane, le [tele](#) e le [statue](#) che la decoravano.

Il 21 ottobre del 1934 la nuova chiesa venne aperta al culto con la benedizione del Vescovo ausiliare, e nel dicembre 1934 si tenne un imponente programma di festeggiamenti. Tra questi la solenne cerimonia di Consacrazione delle campane⁴ l'8 dicembre 1934, e il giorno successivo il solenne trasporto della statua di Santa Sabina⁵ da Via delle Fontane a Via Donghi, per essere posta sull'altare maggiore.

Infine il 16 dicembre la chiesa venne solennemente inaugurata alla presenza del Cardinale Minoretti.

Il 13 aprile 1936 venne benedetta la Grotta di Lourdes costruita in Via Donghi per volontà di un industriale che chiese di restare anonimo.

Per i 25 anni della chiesa si decise di sostituire l'antico altare della chiesa di Santa Sabina con un nuovo altare commissionato allo scultore G.B. Airaldi, che procederà a

risistemare l'intera zona del presbiterio⁶. Il nuovo altare sarà solennemente consacrato dal Cardinale Siri nel 1959.

* Per ricostruire questa breve storia della nascita della nostra parrocchia si è fatto riferimento al "Numero Speciale" pubblicato nel 1959 dalla Parrocchia di Santa Sabina in occasione dei suoi primi 25 anni.

¹ Chiusa al culto nel 1931, quel che resta dell'antico edificio fa parte dei locali della Carige di Piazza S.Sabina (Via delle Fontane)

² Costituito dal Cavaliere Giovanni Bevilacqua, dal Cavalier Luigi Allaria, dall'Ingegnere Domenico Cereti, dall'Avvocato Arnaldo Liguori, da Pietro Balma, Venusto Braidotti, Giuseppe Lapponi, Alfredo Pissimbono, Lionello Poggi, Giovanni Ponte, Giuseppe Porcile, Ugo Sapelli, Eugenio Vincenti.

³ L'arcivescovo, posò la prima pietra dopo aver murato la pergamena che conteneva la scritta: (...)

⁴ Le sei nuove campane furono fuse dalla Ditta Regolo Campani di Fidenza e collaudate dal Prof. Alfredo Leuci – Cesi. Le campane furono ricavate dalla fusione delle "campanette" della vecchia chiesa, con gli oggetti in bronzo, rame e stagno portati dai parrocchiani e con le offerte.

⁵ La statua della santa, che pesa circa 25 quintali, arrivò nella nuova chiesa su un carro adornato di piante e fiori, trainato da quattro cavalli.

⁶ Vennero rinnovati il pavimento, le balaustre, gli amboni. Le vetrate dell'abside subirono un parziale tamponamento e la statua venne collocata su un piedistallo addossato alla parete.